

# **L'accesso al mondo universitario.**

## **Buone pratiche, sinergie e risorse**

**Fatti Riconoscere**  
**21 giugno 2023**



## **1. Cosa accade se non ho tutti i documenti e i titoli in originale?**

### **> Il pass accademico per i rifugiati**

Iuav fa parte del **Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR)**, ossia una rete informale di esperti operanti all'interno delle istituzioni di formazione superiore che si occupano di riconoscimento delle qualifiche, per condividere le pratiche valutative, i casi problematici, le fonti informative e le prassi metodologiche nei casi di valutazione delle qualifiche in possesso di rifugiati, anche in assenza o con scarsa documentazione.

Grazie a questo gruppo di lavoro, coordinato da CIMEA, Iuav ha potuto creare un iter di riconoscimento delle qualifiche dei candidati rifugiati, interessati ad immatricolarsi ai nostri corsi ma privi della documentazione normalmente richiesta a candidati internazionali.



**L'accesso al mondo universitario.  
Buone pratiche, sinergie e risorse - progetto Fatti Riconoscere  
21 giugno 2023**

---

Infatti l'art. 26, comma 3 bis del d. lgs. 251/2007 dispone che:

*Per il riconoscimento delle qualifiche professionali, dei diplomi, dei certificati e di altri titoli conseguiti all'estero dai titolari dello status di rifugiato o dello status di protezione sussidiaria, **le amministrazioni competenti individuano sistemi appropriati di valutazione, convalida e accreditamento** che consentono il riconoscimento dei titoli ai sensi dell'articolo 49 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, **anche in assenza di certificazione da parte dello Stato in cui è stato ottenuto il titolo**, ove l'interessato dimostra di non poter acquisire detta certificazione.*

**NB:** La valutazione di titoli esteri finalizzata all'iscrizione a corsi di studio italiani di formazione superiore è competenza esclusiva delle istituzioni di formazione superiore, come stabilito dall'art. 2 della Legge 148/2002.



## L'accesso al mondo universitario. Buone pratiche, sinergie e risorse - progetto Fatti Riconoscere 21 giugno 2023

---

Il processo Iuav per il rilascio del **pass accademico** prevede:

- > un colloquio con il candidato, tenuto da un operatore del servizio promozione e orientamento, per capire, da un lato, qual è il background di studio posseduto e, dall'altro, qual è il percorso Iuav più adatto;
- > confronto in merito al sistema educativo del Paese d'origine e raccolta di maggiori dettagli sulla scuola/università frequentata;
- > un colloquio con il coordinatore del corso di studio scelto e un operatore del servizio promozione e orientamento al fine di verificare se il candidato possiede una preparazione personale adeguata per affrontare il percorso di studi scelto;
- > in caso di esito positivo, il servizio promozione e orientamento trasmette il verbale di questo secondo colloquio (comprensivo di una valutazione sulla preparazione del candidato) e il relativo pass accademico al servizio gestione accessi.

NB: ha valore solo per Iuav



## **1. Cosa accade se non ho tutti i documenti e i titoli in originale?**

### **> L'European Qualifications Passport for Refugees (EQPR)**

Sul tema dell'inclusione degli studenti con status di rifugiato con assenza totale o parziale di documentazione utile all'immatricolazione, un altro grande supporto fornito dal CIMEA è quello di aver numerosi atenei nella rete dell'**E**uropean **Q**ualifications **P**assport for **R**efugees.

Il Passaporto Europeo delle Qualifiche dei Rifugiati consente ai rifugiati e ai richiedenti asilo la valutazione delle loro qualifiche anche in assenza di una documentazione completa.

L'EQPR aiuta i rifugiati ed i richiedenti asilo a proseguire gli studi o a cercare un lavoro.

Elimina ulteriori valutazioni inutili e ripetute delle stesse qualifiche in altri paesi europei se e quando il detentore dell'EQPR si trasferisce.

Si tratta di un progetto coordinato dal Consiglio d'Europa (2017) che prevede il rilascio di un «*passaporto delle qualifiche*» spendibile nell'intero spazio europeo della formazione superiore, garantendo l'accesso all'istruzione universitaria nei vari Paesi UE.



## **2. Non solo titoli: Iuav4refugees**

L'attenzione verso gli studenti con status di rifugiato e, più generalmente, proveniente da paesi extra-Ue è uno dei punti focali della strategia di internazionalizzazione dell'ateneo.

Con l'adesione al **Manifesto per l'Università Inclusiva**, l'ateneo ha assunto l'impegno di promuovere una fattiva inclusione e partecipazione alla vita accademica di studenti e ricercatori rifugiati, anche supportandoli nella costituzione di loro associazioni e dando vita a collaborazioni con le realtà veneziane attive nel terzo settore.



## **2. Non solo titoli: Iuav4refugees**

Per facilitare l'ingresso nel mondo dell'istruzione superiore, l'ateneo è impegnato inoltre nelle seguenti iniziative:

> la partecipazione al Coordinamento Nazionale sulla Valutazione delle Qualifiche dei Rifugiati (CNVQR);

> il coinvolgimento nelle attività del progetto European Qualifications Passport for Refugees coordinato dal Consiglio d'Europa;

> il network SAR (scholars at risk)

> la cattedra UNESCO SSIIM "Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane" e il progetto CapaCityMetro

> il progetto University Corridors for Refugees - UNICORE



## > **il network SAR italy (scholars at risk)**

Una sezione nazionale SAR è un insieme di atenei e istituti di ricerca che operano in un determinato contesto nazionale e che collaborano attivamente per la protezione di studiosi/e in pericolo e la difesa della libertà accademica. Tale compito viene portato avanti in due modi principali:

> il primo concerne lo sviluppo di strategie di protezione negli Atenei ospitanti - attraverso la creazione di borse di studio/contratti di ricerca di diversa tipologia - e di integrazione di studiosi/e in pericolo all'interno della comunità universitaria, permettendo loro di riprendere l'attività scientifica.

> il secondo modo riguarda lo sviluppo di canali di comunicazione e collaborazione con altre sezioni nazionali presenti in Europa, Stati Uniti e Canada. Questo al fine di promuovere attività di protezione, advocacy e formazione sul tema della libertà accademica.



## **> la cattedra UNESCO SSIIM "Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane"**

La Cattedra UNESCO SSIIM "Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane" è un centro di ricerca istituito nel 2008 presso l'Università Iuav di Venezia con l'obiettivo di studiare le pratiche e le politiche locali che favoriscono o frenano l'inclusione dei residenti stranieri nelle città, tanto nel Nord quanto nel Sud del mondo.

Spazio e politiche urbane sono al centro del lavoro di ricerca della SSIIM.

Da un lato si focalizza l'attenzione sulla dialettica tra società e spazio nella vita quotidiana delle città caratterizzate da crescenti differenze (etniche, religiose, culturali, linguistiche etc): pratiche d'uso e rappresentazioni spaziali; forme di appropriazione, ri-appropriazione e rivendicazione dello spazio; pluralità dei sensi del luogo.

Dall'altro lo sguardo è rivolto a come le politiche e la politica possano avere effetti tangibili sul diritto alla città da parte di tutti coloro che vi abitano.



## > il progetto CapaCityMetro

Il progetto CapaCityMetro-ITALIA (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) – OS2 Integrazione / Migrazione legale – ON3 Capacity building – lett. m) Scambio di buone Pratiche – Inclusione sociale ed economica SM PROG-1867) si pone come obiettivo generale quello di affrontare le criticità e moltiplicare le opportunità presenti nei territori metropolitani in un’ottica di pianificazione strategica, diffusione delle buone prassi e trasferimento tecnologico di strumenti operativi che facilitano la conoscenza dei servizi esistenti (PIATTAFORMA WEB-GIS) e lo scambio alla pari tra gli operatori degli stessi (PIATTAFORMA FORUM), già sperimentati con successo in precedenti progetti.

Le attività hanno coinvolto 5 città metropolitane:

- > Venezia
- > Torino
- > Milano
- > Bari
- > Napoli



## > il progetto CapaCityMetro

Obiettivi specifici del progetto sono 4:

> OS1: Mettere a disposizione degli amministratori, funzionari e operatori pubblici e privati che lavorano nel settore immigrazione nelle 5 CM, una mappatura georeferenziata facilmente consultabile dell'offerta di servizi di inclusione nei loro territori utile a rispondere in modo coerente, coordinato ed integrato alle sfide poste dall'aumento della multiculturalità

> OS2: Potenziare, sviluppare e favorire lo scambio permanente di capacità/competenze/esperienze tra amministratori, funzionari ed operatori che programmano, gestiscono e/o erogano servizi rivolti ai cittadini di Paesi Terzi nelle 5 CM, mediante piattaforme virtuali che consentano lo scambio tra pari (comunità di pratiche)



## > il progetto CapaCityMetro

- > OS3: Rafforzare le capacità locali di promuovere percorsi di integrazione socio-spaziale ed economica dei migranti attraverso: i) la condivisione e valorizzazione delle buone pratiche rilevate nelle 5 CM e ii) la conoscenza e diffusione di buone prassi promosse in altri contesti italiani ed europei (Francia, Portogallo, Olanda e Germania)
- > OS4: Sperimentare sul campo modelli innovativi di promozione dell'inclusione dei cittadini di paesi terzi, in ambito abitativo, scolastico/formativo, economico e sociale (a seconda dei contesti e dei bisogni emergenti rilevati) attraverso azioni innovative sperimentali, che saranno poi condivise per valutarne la possibile replicabilità/trasferimento.



### **3. Un esempio di best practice: il progetto UNICORE**

> UNICORE 2.0 e 3.0 (2020/21 e 2021/22)

Tramite il progetto UNICORE, nel corso degli ultimi anni l'ateneo ha accolto 4 laureati (con lo status di rifugiato in Etiopia) che si sono immatricolati al corso di laurea magistrale in Urban Planning for Transition.

> Supporto dell'ateneo: risorse finanziarie (borse annuali di 5.000 euro); tutor dedicato;

> Network locale: Diaconia Valdese, Caritas Venezia, Engim Veneto

> [La storia di Weldegebriel](#) (su youtube)



**L'accesso al mondo universitario.  
Buone pratiche, sinergie e risorse - progetto Fatti Riconoscere  
21 giugno 2023**

---

**Grazie!**

Gianluca Zucconelli  
Università Iuav di Venezia  
divisione mobilità, benefici e post laurea  
servizio promozione e orientamento  
[study@iuav.it](mailto:study@iuav.it)

